Spedizione in abbonamento postale

Anno 90° — Numero 194

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 25 agosto 1949 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; in Firenze, Via Cavour 46-r; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Ricompensa al valor militare

Decreto 27 maggio 1949
registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 1949
registro Marina militare n. 11, foglio n. 30. — CILLO

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 4 novembre 1932, n. 1423;
Sentito il parere della Commissione militare consultiva unica per la concessione e la perdita di decorazioni al valor militare;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la difesa;

Decreta:

E' conferita la medaglia in oro al valor militare (*alla memoria*) del 2° capo silurista VENUTI Pietro fu Santo e di Centazzo Antonietta, nato a Codroipo (Udine) il 10 giugno 1912, matr. 28893, con la seguente motivazione: Di guardia in camera di lancio addietro di sommergibile che nel corso di ardua missione di guerra in mari lontani dalla Patria, veniva improvvisamente attaccato, in fase di immersione, da preponderanti forze di superficie avversarie, si distingueva per bravura e coraggio. Danneggiata irreparabilmente la zona poppiera da colpo di cannone che apriva una pericolosa via d'acqua nel locale a lui affidato, anzichè cercare la propria salvezza, consapevole di votarsi a morte certa, vi si chiudeva stoicamente, bloccando la porta stagna. Con il suo cosciente, sereno sacrificio, evitava l'improvviso allagamento di tutto il sommergibile, rendeva possibile la temporanea emersione del battello ed assicurava la salvezza di gran parte dell'equipaggio mentre egli, che alla Patria ed al dovere aveva offerto la vita, scompariva in mare con l'unità che successivamente si inabissava. Esempio luminoso di sublimi virtù militari.
(Mar Arabico, 24 giugno 1940).

Dato a Roma, addì 27 maggio 1949

EINAUDI

PACCIARDI

(3020)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
8 luglio 1949, n. 543.

Cambiamento della denominazione del comune di Gabicce (Pesaro Urbino) in quella di « Gabicce Mare ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione 25 settembre 1948, con la quale il Consiglio comunale di Gabicce (Pesaro Urbino) ha chiesto il mutamento dell'attuale denominazione del Comune in quella di « Gabicce Mare »;

Visto il parere favorevole espresso in merito dalla Deputazione provinciale di Pesaro Urbino con atto 20 ottobre 1948;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

La denominazione del comune di Gabicce (Pesaro Urbino) è mutata in quella di « Gabicce Mare ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1949

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1949
Atti del Governo, registro n. 29, *foglio n.* 100. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
8 luglio 1949, n. 544.

Cambiamento della denominazione del comune di Trentola (Caserta) in quella di « Trentola Ducenta ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione 7 gennaio 1949, con la quale il Consiglio del comune di Trentola (Caserta) ha chiesto il cambiamento dell'attuale denominazione del Comune in quella di « Trentola Ducenta »;

Visto il parere favorevole espresso in merito dall'Amministrazione provinciale di Caserta in seduta 23 febbraio 1949;

Visto l'art 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

La denominazione del comune di Trentola (Caserta) è mutata in quella di « Trentola Ducenta ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1949

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1949
Atti del Governo, registro n. 29, *foglio n.* 102. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
8 luglio 1949, n. 545.

Cambiamento della denominazione del comune di Ospitale (Belluno) in quella di « Ospitale di Cadore ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione 28 febbraio 1948, con la quale il comune di Ospitale (Belluno), ha chiesto che alla sua attuale denominazione sia aggiunto il predicato « di Cadore »;

Visto il parere favorevole espresso in merito dalla Deputazione provinciale di Belluno con atto 5 maggio 1948;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

All'attuale denominazione del comune di Ospitale (Belluno) è aggiunto il predicato « di Cadore », assumendo la denominazione di « Ospitale di Cadore ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1949

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1949
Atti del Governo, registro n. 29, *foglio n.* 101. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
8 luglio 1949, n. 546.

Cambiamento della denominazione del comune di Rapolano (Siena) in quella di « Rapolano Terme ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la domanda in data 8 agosto 1948, con la quale il sindaco di Rapolano (Siena) in esecuzione di analoga deliberazione di quel Consiglio comunale in data 29 maggio 1948, ha chiesto che l'attuale denominazione del Comune sia cambiata in quella di « Rapolano Terme »;

Visto il parere favorevole espresso in merito dalla Deputazione provinciale di Siena con atto 25 giugno 1948;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

La denominazione del comune di Rapolano (Siena) viene cambiata in quella di « Rapolano Terme ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1949

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1949
Atti del Governo, registro n. 29, *foglio n.* 106. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 1949, n. 547.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria ed agricoltura di Imperia ad acquistare il terreno edificatorio per la costruzione delle case degli impiegati.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037 ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 67 del 13 ottobre 1948, della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Imperia, con la quale è stato stabilito di procedere all'acquisto del terreno necessario per la costruzione delle case degli impiegati;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria ed agricoltura di Imperia è autorizzata ad acquistare dai fratelli Francesco e Pietro Garibaldi, di Imperia, il terreno edificatorio per la costruzione delle case degli impiegati al prezzo complessivo di L. 4.000.000 come da deliberazione n. 67 del 13 ottobre 1948.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1949

EINAUDI

LOMBARDO

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1949
Atti del Governo, registro n. 29, foglio n. 97. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 maggio 1949, n. 548.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Pietro in Vincoli, in località Gerbola del comune di Villafalletto (Cuneo).

N. 548. Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Fossano in data 2 dicembre 1942, relativo alla erezione della parrocchia di San Pietro in Vincoli, in località Gerbola del comune di Villafalletto (Cuneo).

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 maggio 1949, n. 549.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Carlo Borromeo, in Termini Imerese (Palermo).

N. 549. Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Palermo in data 6 aprile 1933, integrato con successivo decreto 1° ottobre 1948, relativo alla erezione della parrocchia di San Carlo Borromeo, in Termini Imerese (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 maggio 1949, n. 550.

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione di religione « Auxilium », con sede in Genova.

N. 550. Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione di religione « Auxilium » con sede in Genova, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 maggio 1949, n. 551.

Riconoscimento, agli effetti civili, del raggruppamento temporaneo, nella forma « æque principaliter » delle parrocchie di Sant'Andrea Apostolo, in località Abbadia Ardenga e di San Michele Arcangelo, in località Castiglion del Bosco, in comune di Montalcino (Siena).

N. 551. Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Siena in data 30 settembre 1948, relativo al raggruppamento temporaneo, nella forma « æque principaliter » delle parrocchie di Sant'Andrea Apostolo, in località Abbadia Ardenga e di San Michele Arcangelo, in località Castiglion del Bosco, in comune di Montalcino (Siena).

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 maggio 1949, n. 552.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giuseppe, in contrada Malvicino del comune di Capo d'Orlando (Messina).

N. 552. Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Patti in data 13 novembre 1948, integrato con dichiarazione 15 novembre 1948, relativo alla erezione della parrocchia di San Giuseppe, in contrada Malvicino del comune di Capo d'Orlando (Messina).

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 luglio 1949.

Nomina dell'on. dott. Mario Longhena a presidente generale dell'Associazione italiana della Croce Rossa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 10 agosto 1928, n. 2034, convertito nella legge 20 dicembre 1928, n. 3133, modificato con regio decreto-legge 12 febbraio 1930, n. 84, convertito nella legge 17 aprile 1930, n. 578;

Visto lo statuto dell'Associazione italiana della Croce Rossa, approvato con regio decreto 21 gennaio 1929, n. 111, modificato con regio decreto 10 aprile 1930, n. 496;

Visto il decreto legislativo 15 novembre 1946, n. 361;

Viste le dimissioni dalla carica di presidente generale dell'anzidetta Associazione, presentate dal dott. Umberto Zanotti Bianco;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sua sostituzione;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per la difesa;

Decreta:

L'on. dott. Mario Longhena è nominato presidente generale dell'Associazione italiana della Croce Rossa, a decorrere dal 15 luglio 1949.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 12 luglio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1949
Registro Presidenza n. 28, foglio n. 84. — FERRARI

(3344)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 luglio 1949.

Composizione del Comitato per l'esame dei conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra, presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER I TRASPORTI E PER IL TESORO

Visto l'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 1180 — modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610 — riguardante la costituzione presso ciascun Ministero e presso ogni azienda autonoma con bilancio autonomo di un Comitato per esaminare i verbali di distruzione, le dichiarazioni sostitutive di essi, ed altri atti relativi ai conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra;

Viste le designazioni fatte dal presidente della Corte dei conti, dal Ministro per i trasporti e dal Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il Comitato di cui all'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 1180 — modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610 — presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è composto come segue:

1) Graziani dott. Giuseppe, consigliere della Corte dei conti, presidente;

2) Guaschi dott. Celestino, ispettore capo superiore Ferrovie dello Stato, membro in rappresentanza dell'Amministrazione autonoma delle Ferrovie dello Stato;

3) Squitieri dott Ferdinando, ispettore capo di finanza, membro in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 luglio 1949

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per i trasporti
CORBELLINI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 agosto 1949
Registro Presidenza n. 27, foglio n. 389. — FERRARI

(3373)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1949.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Modena ad aumentare le tariffe dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo ambulante e girovago.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 agosto 1947, n. 1034, concernente l'aumento delle aliquote dell'imposta sul commercio temporaneo, ambulante o girovago, applicato dalle Camere di commercio, industria e agricoltura;

Visto il regio decreto 24 aprile 1902, n. 106, relativo all'applicazione dell'imposta sul commercio temporaneo ambulante e girovago nel distretto della Camera di commercio di Modena;

Vista la deliberazione adottata dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Modena in data 12 ottobre 1948:

Decreta:

Art. 1.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Modena è autorizzata ad aumentare, nella misura di otto volte, le tariffe dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo ambulante e girovago prestabilite col regio decreto 24 aprile 1902, n. 106.

Art. 2.

L'applicazione delle nuove tariffe decorre dal 30 maggio 1949.

Roma, addì 31 maggio 1949

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(3264)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1949.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Catania ad aumentare le tariffe dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo ambulante e girovago.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 agosto 1947, n. 1034, concernente l'aumento delle aliquote dell'imposta sul commercio temporaneo, ambulante o girovago, applicato dalle Camere di commercio, industria e agricoltura;

Visto il regio decreto 23 dicembre 1923, n. 3080, relativo all'applicazione di una tassa camerale sugli esercenti il commercio temporaneo e girovago nel distretto della Camera di commercio di Catania;

Vista la deliberazione adottata dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Catania in data 16 settembre 1948;

Decreta:

Art. 1.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Catania è autorizzata ad aumentare, nella misura di otto volte, le tariffe della tassa camerale sugli esercenti il commercio temporaneo e girovago prestabilita dal regio decreto 23 dicembre 1923, n. 3080.

Art. 2.

L'applicazione delle nuove tariffe decorre dal 30 maggio 1949.

Roma, addì 31 maggio 1949

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(3265)

DECRETO MINISTERIALE 3 giugno 1949.

Costituzione della Commissione consultiva per la riconsegna dei beni italiani asportati dai tedeschi e restituiti.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 9 del decreto legislativo 24 aprile 1948, n. 896, che istituisce presso il Ministero dell'industria e del commercio una Commissione consultiva per la riconsegna dei beni italiani asportati dai tedeschi e restituiti dai Governi o dalle altre autorità delle Nazioni Unite;

Viste le designazioni fatte dalle Amministrazioni interessate;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 dicembre 1946, n. 623;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione consultiva per la riconsegna dei beni italiani asportati dai tedeschi e restituiti dai Governi o dalle altre Autorità delle Nazioni Unite di cui all'art. 9 del decreto legislativo 24 aprile 1948, n. 896, è costituita come appresso:

dott. Aldo Bozzi, consigliere di Stato, presidente;

dott. Eduardo Greco referendario in rappresentanza della Corte dei conti;

dott. Salvatore Romano, ispettore generale, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

dott. Francesco Grassi, capo divisione, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

dott. Nunzio Bario, ispettore generale, in rappresentanza del Ministero delle finanze.

Esercita le funzioni di segretario il dott. Mauro Sassoli, capo sezione del Ministero dell'industria e del commercio ed in caso di impedimento o assenza il dott. Mario Campanino.

Art. 2.

Ai membri della Commissione ed al segretario è dovuto un gettone di presenza nella misura di L. 125.

Art. 3.

Ai gettoni di presenza ed alle altre spese di funzionamento della Commissione sarà provveduto in conformità all'art. 21 del citato decreto legislativo 24 aprile 1948, n. 896.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 giugno 1949

Il Ministro per l'industria e per il commercio
LOMBARDO

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1949
Registro Industria e commercio n. 3, foglio n. 395. — BRUNO

(3307)

DECRETO MINISTERIALE 12 luglio 1949.

Dichiarazione di inefficacia di n. 200.000 azioni della Società italiana del Litopone, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 25 marzo 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 86 del 14 aprile 1949 e nei quotidiani « 24 Ore » e « Nuovo corriere della sera » di Milano, con il quale, è stata disposta la sottoposizione al visto delle azioni della Società italiana del Litopone, con sede in Milano, affidandone l'incarico al sindacatore dott. Scazzoso Romolo;

Visto il verbale relativo alla suddetta operazione, trasmesso dal sindacatore dal quale risulta:

che è stato negato il visto a n. 200.000 azioni rappresentanti il 50 % delle azioni sociali presentate da persone di nazionalità tedesca residenti in Germania;

Rilevato che a tutt'oggi contro il diniego del visto non è stato presentato alcun ricorso al Ministero del tesoro;

Visto l'art. 14 del regio decreto-legge 4 dicembre 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

Sono dichiarate inefficaci le seguenti azioni della Società italiana del Litopone, con sede in Milano:

n. 200.000 azioni alle quali è stato negato il visto perchè intestate e di proprietà di persone di nazionalità tedesca e precisamente:

n. 100.000 azioni rappresentate dai certificati numeri 5, 6 e 7, di proprietà della I.G. Farbenindustrie A.G., con sede a Francoforte sul Meno (Germania);

n. 100.000 azioni rappresentate dai certificati numeri 8, 9 e 10, di proprietà della Sachtleben A.G. für Bergbau und Chemiche Industrie, con sede a Colonia sul Reno (Germania).

In luogo delle azioni di cui sopra la Società italiana del Litopone, con sede in Milano, rilascerà nuovi titoli, non soggetti a tassa di bollo, che sostituiranno ad ogni effetto le azioni dichiarate inefficaci, e che, sotto la vigilanza del sindacatore saranno fatti depositare alla Banca d'Italia, sede di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 luglio 1949

Il Ministro: Pella

(3270)

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1949.

Sostituzione del sequestratario della Società anonima Immobiliare « Sina », con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 8 giugno 1946, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la S.A. Immobiliare « Sina », con sede in Milano, via Volvinio n. 41, e nominato sequestratario il dott. Giuseppe Andreola;

Ritenuto che occorre nominare sequestratario della suindicata azienda altra persona, in quanto il predetto dott. Giuseppe Andreola è deceduto;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' nominato sequestratario della S.A. Immobiliare « Sina », con sede in Milano, via Volvinio n. 41, il dott. Carlo Costa in sostituzione del dott. Giuseppe Andreola.

Il dott. Carlo Costa è autorizzato a continuare l'esercizio dell'attività dell'azienda.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 luglio 1949

Il Ministro: Pella

(3309)

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1949.

Modificazione al decreto Ministeriale 3 novembre 1947 concernente l'ordinamento ed il funzionamento della Commissione centrale dell'industria e delle Sottocommissioni dipendenti.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 5 del decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211;

Visti i decreti Ministeriali 6 giugno 1946, 3 novembre 1947, 21 aprile 1948 e 29 luglio 1948, concernenti l'ordinamento e il funzionamento della Commissione centrale dell'industria e delle Sottocommissioni dipendenti;

Decreta:

L'ultima parte del decreto Ministeriale 3 novembre 1947 che aggiunge un comma all'art. 4 del precedente decreto Ministeriale 6 giugno 1946, concernente l'ordinamento ed il funzionamento della Commissione centrale dell'industria e delle Sottocommissioni dipendenti è modificata come segue:

« La durata dei poteri dei commissari straordinari delle Sottocommissioni per l'industria di regola è fissata per tre mesi, e può essere prorogata dal Ministro ».

Roma, addì 29 luglio 1949

Il Ministro: Lombardo

(3419)

DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1949.

Costituzione di una zona di ripopolamento e di divieto di pesca nel fiume Brembo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 15 lettera *b*) del regolamento sulla pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486;

Considerato che le acque del fiume Brembo, una volta ricche di fauna ittica, sono oggi quasi completamente prive di pesci;

Ritenuto che si rende necessario adottare un provvedimento temporaneo protettivo della fauna ittica in dette acque;

Sentito il parere dello Stabilimento ittiogenico di Brescia, del Consorzio lombardo per la tutela della pesca e della Federazione italiana della pesca sportiva;

Decreta:

Nelle acque del fiume Brembo per il tratto compreso fra il km. 30 della strada provinciale Brembana e la diga di sbarramento idroelettrica della S. A. Ferroviaria elettrica di Valle Brembana, scorrenti in comune di San Giovanni Bianco è vietata la pesca di qualunque specie ittica per un periodo di tre anni, a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Sarà cura del Consorzio lombardo per la tutela della pesca di delimitare, con cartelli ben visibili, le acque che si intende proteggere.

Roma, addì 5 agosto 1949

Il Ministro: Segni

(3262)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Firenze.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Firenze è vacante la cattedra di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica, cui la Facoltà stessa intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti a detto trasferimento dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà interessata entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3407)

Vacanza della cattedra di economia politica presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Pisa

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Pisa, è vacante la cattedra di economia politica, cui la Facoltà medesima intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti a detto trasferimento dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà interessata entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3408)

Vacanza della cattedra di clinica ostetrica e ginecologica presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Genova.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Genova è vacante la cattedra di clinica ostetrica e ginecologica, cui la Facoltà stessa intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti a detto trasferimento dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà interessata entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3409)

Vacanza della cattedra di clinica oculistica presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pisa

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pisa è vacante la cattedra di clinica oculistica, cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà stessa entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3410)

Vacanza della cattedra di mineralogia presso la Facoltà di scienze dell'Università di Modena

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze dell'Università di Modena è vacante la cattedra di mineralogia, cui la Facoltà medesima intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti a detto trasferimento dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà interessata entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3411)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Oleggio (Novara)

Fino al 30 giugno 1950 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Novara, della estensione di ettari 839, compresa nel comune di Oleggio, delimitata dai seguenti confini:

sponda a destra del fiume Ticino dal termine dei Prati della Raspagna fino alla lanca della Cascina Pariani, indi seguendo la strada comunale e campestre al Molino Vecchio, Cascina Pilone, Trivi, Setificio Myglius fino al termine dei Prati della Raspagna sulla sponda destra del fiume Ticino.

(3239)

Divieto di caccia e uccellagione nelle zone venatorie di Montaione (Firenze)

Fino al 31 dicembre 1950, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nelle zone della provincia di Firenze, della estensione complessiva di ettari 28 circa, comprese nel comune di Montaione, delimitate dai seguenti confini

Zona A):

Appezzamento rappresentato dalla particella catastale n. 297 dell'estensione di ettari 5 circa, confinante per tre lati con la proprietà Bina fu Lorenzo Bardelli nei Vivarelli e per un lato con il Botro Evoletta.

Zona B):

Appezzamento di terreno rappresentato dalle particelle catastali nn. 304 - 306 307, della superficie di ettari 23 circa, confinante da ogni lato con la proprietà della detta signora salvo che nel lato est che corre lungo il Botro Evoletta, oltre il quale trovansi terreni di proprietà della Chiesa di San Frediano a Montignoso.

(3240)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Rubiera (Reggio Emilia)

Fino al 30 giugno 1950, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Reggio Emilia, della estensione di ettari 1200, compresa nel comune di Rubiera, delimitata dai seguenti confini:

A *nord*: strada comunale di San Faustino;
A *sud*: strada via Emilia;
Ad *est*: strada comunale di San Faustino;
Ad *ovest*: strada comunale Romani.

(3241)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Dozza, Castel Guelfo ed Imola (Bologna)

Fino al 30 giugno 1950, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Bologna, della estensione di ettari 850, compresa nei comuni di Dozza, Castel Guelfo ed Imola, delimitata dai seguenti confini

A *nord*: strade comunali via Nuova e via Casona;
Ad *ovest*: strade comunali via Medesano e via Granara;
A *sud*: strade comunali via Bagnarola e via Capitolo;
Ad *est*: strada comunale via Dozza.

(3242)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Visone (Alessandria)

Fino al 31 dicembre 1950, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Alessandria, della estensione di ettari 320 circa, compresa nel comune di Visone, delimitata dai seguenti confini:

a *nord*: strada provinciale-Genova-Visone;
ad *est*: strada vicinale-Bruasco-Antea; rio Caramagna;
a *sud*: rio Gallinara;
ad *ovest*: rio Castellamara-strada vicinale Valetti strada comunale Catanzo.

(3235)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Prignano e Polinago (Modena)

Fino al 30 giugno 1950, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Modena, compresa nei comuni di Prignano e Polinago, delimitata dai seguenti confini:

a *nord*: La Volta, strada provinciale, La Serra, Prignano, Crocile la Violante;
a *sud*: Mulino di Talbignano, Gazeto, bivio con la strada provinciale;
ad *est*: bivio strada provinciale, Cà di Codeca, Cà Mateazzi, Crocile per Monfestino, la Violante;
ad *ovest*: La Volta, torrente Rossenna, Mulino del Sasso fino a Taldignano.

(3314)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Castelmassa (Rovigo)

Fino al 30 giugno 1950, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Rovigo, dell'estensione di ettari 460, compresa nel comune di Castelmassa, delimitata dai seguenti confini:

strada comunale San Pietro dalla località Capitello all'incrocio strada San Pietro con via Cavo Bentivoglio; via Argine Valle nella località Capitello alla località cabina elettrica; incrocio strada argine valle con via investitura; stradone investitura dalla località cabina elettrica fino all'incrocio via Cavo Bentivoglio con lo stradone investitura; via Cavo Bentivoglio dall'incrocio con lo stradone investitura fino all'incrocio via strada comunale San Pietro.

(3238)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Nonantola (Modena)

Fino al 30 giugno 1950, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Modena, compresa nel comune di Nonantola, delimitata dai seguenti confini:

a *nord*: Crocile la Grande, corte Reggianini seguendo la comunale fino a San Claudio;
ad *ovest*: località Fornace seguendo la comunale fino alla Grande;
a *sud*: la Fornace seguendo la Fossa del Bosco fino a Cà della Veza;
ad *est*: Cà della Veza seguendo il Torbido fino a San Claudio.

(3313)

MINISTERO DELL'INTERNO

Ruolo di anzianità degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza

Si rende noto che è stato pubblicato il ruolo di anzianità degli ufficiali del Corpo della guardie di pubblica sicurezza, secondo la situazione al 30 giugno 1949.

Gli eventuali reclami per rettifica della posizione di anzianità dovranno pervenire a questo Ministero nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3412)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 169

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 24 agosto 1949

Borsa di	Dollaro	Franco svizzero
Bologna	575 —	141 —
Firenze	575 —	141 —
Genova	575 —	141 —
Milano	575 —	141 —
Napoli	575 —	141 —
Roma	575 —	141,50
Torino	575 —	141 —
Trieste	575 —	141 —
Venezia	575 —	141 —

Media dei titoli del 24 agosto 1949

Titolo	
Rendita 3,50 % 1906	78,825
Id. 3,50 % 1902	73,60
Id. 3 % lordo	52,20
Id. 5 % 1935	99,95
Redimibile 3,50 % 1934	75,80
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	75,875
Id. 5 % (Ricostruzione)	95,975
Id. 5 % 1936	95,675
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	100 —
Id. 5 % (15 settembre 1950)	100 —
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	100 —
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	100 —
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,575
Id. 4 % (15 settembre 1951)	97,875
Id. 5 % convertiti 1951	100,10

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di agosto 1949:

1 dollaro U.S.A.	L. 575 —
1 franco svizzero	» 141 —

Cambi di compensazione del 24 agosto 1949

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Paese		
Belgio	L. 13,12	per franco belga
Danimarca	» 72,98	» corona danese
Francia	» 1,75	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	» 31,96	» peseta
Svezia (c/speciale)	» —	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	» 142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 2.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	219544	3.460 —	Amico *Giuseppe* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Valentino Filomena di Gaetano, dom. a Napoli.	Amico *Giuseppa* fu Luigi, ecc., come contro.
Id.	14449	1.000 —	Stamerra *Francesca* di *Raffaele*, moglie di Cazzella Ubaldo di Fortunato, dom. in Tuglie (Lecce), vincolo dotale.	Stamerra *Maria Anna Francesca* di *Salvatore Raffaele*, ecc., come contro.
Red. 3,50 % (1934)	526115	217 —	Addeo *Maria* fu Stefano, minore sotto la patria potestà della madre Acciardi Maria fu Pasquale.	Addeo *Mario* fu Stefano, ecc., come contro.
Id.	310610	31,50	Bruno Francesca di *Giovanni Giacomo*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Cassine (Alessandria).	Bruno Francesca di *Giacomo Alessandro*, ecc., come contro.
Id.	294557	822,50	Merli *Martino* di Virginio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Zibello (Parma).	Merli *Pietro Martire* di Virginio, ecc., come contro.
Id.	499816	66,50	Come sopra, dom. a Busseto (Parma).	Come sopra, dom. a Busseto (Parma).
Rendita 5 %	179359	260 —	Matarrese Giuseppe di Leonardo, dom. in Canosa di Puglia (Bari), con usufrutto a Matarrese Anna fu Giuseppe, dom. a Canosa di Puglia.	Matarrese Giuseppe di Leonardo, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. in Canosa di Puglia (Bari), con usufr. come contro.
Id.	200109	295 —	Bertot Carlo Mario fu Giovanni Battista, dom. a Forno Canavese (Torino), con usufrutto a Vieta *Delfina* fu Giuseppe vedova Bertot, dom. a Forno Canavese (Torino).	Come contro, con usufrutto a Vieta *Massima Delfina Onorata*, ecc., come contro.
Id.	200102	785 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	200104	785 —	Bertot Beniamino, ecc., come sopra.	Bertot Beniamino, ecc., come sopra.
Id.	200107	295 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	200103	785 —	Bertot Giovanni-Serafino, ecc., come sopra.	Bertot Giovanni-Serafino, ecc., come sopra.
Id.	200106	295 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	200110	295 —	Bertot Carolina fu Giovanni-Battista, moglie di Data Venti Settembre, dom. a Favria Oglianico, ecc., come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	200105	295 —	Bertot Caterina fu Giovanni Battista, dom. a Forno Canavese (Torino), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	200108	295 —	Bertot Giuseppe fu Giovanni Battista, dom. a Torino, con usufrutto a Vieta *Delfina* fu Giuseppe ved. Bertot, dom. a Forno Canavese (Torino).	Come contro, con usufrutto a Vieta *Massima Delfina Onorata*, ecc., come contro.
Id.	78936	160 —	*Lossani Giuseppina* di Giovanni, moglie di Montemerlo Luigi fu Diego, dom. a Voghera (Pavia), con vincolo dotale.	*Lozzani Angela Giuseppina*, ecc., come contro.
Id.	177382	625 —	De Blasio Mariantonia fu Salvatore, dom. a Sant'Antimo (Napoli), con usufrutto a favore di Petitti *Elettra* fu Vito ved. De Blasio, dom. a Sant'Antimo (Napoli).	Come contro, con usufrutto a favore di Petitti *Maria Elettra*, ecc., come contro.
Id.	177383	625 —	De Blasio Clementina fu Salvatore, dom. a Sant'Antimo (Napoli), con usufrutto, come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Red. 3,50 % (1934)	218608	84 —	Arosio Virginia fu *Luigi*, minore sotto la patria potestà della madre Pollastri Martina vedova Arosio, dom. in Cernusco sul Naviglio (Milano).	Arosio Virginia fu *Pasquale*, ecc., come contro.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Red. 3,50 % (1934)	218606	42 —	Arosio Luigi fu *Luigi*, minore sotto la patria potestà della madre Pollastri Martina vedova Arosio, dom. in Cernusco sul Naviglio (Milano).	Arosio Luigi fu *Pasquale*, ecc., come contro.
Id.	218607	63 —	Arosio Francesco fu *Luigi*, ecc., come sopra.	Arosio Francesco fu *Pasquale*, ecc., come sopra.
Id.	233214	420 —	Veronese *Maddalena* fu Giuseppe, nubile, dom. a Cassine (Alessandria).	Veronese *Maria Maddalena*, ecc., come contro.
Cons. 3.50 % (1906)	873176	4.039 —	Gioppi Franco fu Antonio, dom. in Torino, con usufrutto congiunt. e cumul. ad Abate *Ottavia* fu *Mario* ved. Gioppi ed a Gioppi Maria fu Antonio, dom. in Genova.	Come contro, con usufrutto congiunt. e cumulat. ad Abate *Caterina Ottavia* fu *Marco*, ecc., come contro.
Id.	832927	3.500 —	Aventi diritto alla successione di Scotto di Minico Michele fu Domenico, dom. in Procida (Napoli), con usufrutto ai coniugi Scotto di Minico Vincenzo fu Domenico e *Foradore Pasqua Maria* fu Luigi, dom. in Procida, congiunt. e cumulat.	Come contro, con usufrutto ai coniugi Scotto di Minico Vincenzo fu Domenico e *Foradori Maria Pasqua*, ecc., come contro.
B. T N. 5 % (1950)	4201	Cap. nom. 24.000 —	Ruocchio Lorenzo fu *Antonio*, dom. in Larkhall Lanarkshire (Scozia).	Ruocchio Lorenzo fu *Vito Antonio*, ecc., come contro.
B. T N. 5 % (1950) Serie Iª	777	6.000 —	Consonno Emiliana di *Augusto*, minore sotto la patria potestà del padre.	Consonno Emiliana di *Agostino*, ecc., come contro.
Id. (1949) Serie C	1101	10.000 —	Servadio *Gino* fu *Antonio*, minore sotto la patria potestà della madre Guiducci Albina di Eugenio ved. Servadio, dom. in Mondolfo (Pesaro).	Servadio *Tonino* fu *Gino*, ecc., come contro.
Id. Serie N	554	Cap. nom. 5.000 —	Servadio *Gino* fu *Antonio*, minore, ecc., come sopra.	Come sopra.
Id. Serie O	575	3.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie G	620	500 —	Come sopra, con usufrutto a Guiducci Albina di Eugenio vedova Servadio.	Come sopra, con usufrutto come contro.
Id. Serie N	560	5.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Rend. 5 %	90307	Rendita 200 —	Tiboldo Italo di Roberto, con usufrutto vitalizio a *Ruffinatto* Margherita fu Michele.	Come contro, con usufrutto a *Ruffinatti* Margherita fu Michele.
Id.	90308	200 —	Tiboldo Secondo di Roberto, con usufrutto come sopra.	Tiboldo Secondo di Roberto, con usufrutto come sopra.
Id.	90309	200 —	Tiboldo Alfredo di Roberto, con usufrutto come sopra.	Tiboldo Alfredo di Roberto, con usufrutto come sopra
Id.	90310	200 —	Tiboldo Amalia di Roberto, con usufrutto come sopra.	Tiboldo Amalia di Roberto, con usufrutto come sopra.
Id.	90311	200 —	Tiboldo Caterina detta Rina di Roberto, moglie di Corte Argentino, con usufrutto a *Ruffinatto* Margherita fu Michele.	Tiboldo Caterina detta Rina di Roberto, moglie di Corte Argentino, con usufrutto a *Ruffinatti* Margherita fu Michele.
Id.	90312	1.000 —	Rolando Maria di Tommaso, con usufrutto come sopra.	Rolando Maria di Tommaso con usufrutto come sopra.
Id.	221088	10.000 —	Gazzano Giuseppe fu Ido, dom. in Chiavari (Genova), con usufrutto vitalizio a Landò *Giuseppina* fu Giuseppe vedova di Luigi Maria Rivara, dom. in Chiavari.	Come contro, con usufrutto vitalizio a Landò *Caterina Maria Giuseppa*, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	402643	1.274 —	Panzironi Giovanni Anna e *Giuliano* fu Odoacre, minori sotto la patria potestà della madre Fiorini Dora fu Giovanni, vedova Panzironi, dom. a Roma.	Panzironi Giovanni Anna e *Giuliana* fu Odoacre, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(3276) Roma, addì 5 agosto 1949

Il direttore generale: DE LIGUORO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Diario delle prove scritte del concorso a trentanove posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale di gruppo A del Ministero del commercio con l'estero, indetto con decreto Ministeriale 30 dicembre 1948.

Le prove scritte del concorso per titoli e per esami a trentanove posti di vice segretario in prova riservato al personale di ruolo e non di ruolo del Ministero del commercio con l'estero e delle altre Amministrazioni dello Stato, indetto con decreto 30 dicembre 1948, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 26, 27, 28 e 29 settembre 1949, alle ore 8.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1949
Registro Commercio estero n. 1, *foglio n.* 313. — BRUNO

(3437)

Diario delle prove scritte del concorso a sei posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo del personale di gruppo B del Ministero del commercio con l'estero, indetto con decreto Ministeriale 30 dicembre 1948.

Le prove scritte del concorso per titoli e per esami a sei posti di ispettore aggiunto in prova riservato al personale di ruolo e non di ruolo del Ministero del commercio con l'estero e delle altre Amministrazioni dello Stato, indetto con decreto 30 dicembre 1948, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 21, 22 e 23 settembre 1949, alle ore 8.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1949
Registro Commercio estero n. 1, *foglio n.* 314. — BRUNO

(3438)

Diario delle prove scritte del concorso a due posti di commissario principale, quattro posti di primo commissario, dieci posti di commissario e venti posti di commissari aggiunti, nel ruolo tecnico del personale di gruppo C del Ministero del commercio con l'estero, indetto con decreto Ministeriale 30 dicembre 1948.

Le prove scritte del concorso per titoli e per esami nel ruolo tecnico a due posti di commissario principale, quattro posti di primo commissario, dieci posti di commissario e venti posti di commissari aggunti, riservato al personale del ruolo d'ordine di gruppo *C* del Ministero del commercio con l'estero e delle altre Amministrazioni dello Stato, indetto con decreto 30 dicembre 1948, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 14, 15, 16 e 17 settembre 1949, alle ore 8.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1949
Registro Commercio estero n. 1, *foglio n.* 316. — BRUNO

(3439)

Diario delle prove scritte del concorso a otto posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale di gruppo C del Ministero del commercio con l'estero, indetto con decreto Ministeriale 30 dicembre 1948.

Le prove scritte del concorso per titoli e per esami a otto posti di alunno d'ordine in prova riservato al personale di ruolo e non di ruolo del Ministero del commercio con l'estero e delle altre Amministrazioni dello Stato, indetto con decreto 30 dicembre 1948, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 19 e 20 settembre 1949, alle ore 8.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1949
Registro Commercio estero n. 1, *foglio n.* 315. — BRUNO

(3440)

Diario della prova scritta del concorso a tredici posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno del Ministero del commercio con l'estero, indetto con decreto Ministeriale 30 dicembre 1948.

La prova scritta del concorso per titoli e per esami a tredici posti di inserviente in prova riservato al personale di ruolo e non di ruolo del Ministero del commercio con l'estero e delle altre Amministrazioni dello Stato, indetto con decreto 30 dicembre 1948, avrà luogo in Roma, presso il Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno n. 4, il giorno 30 settembre 1949, alle ore 8.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1949
Registro Commercio estero n. 1, *foglio n.* 317. — BRUNO

(3441)

MINISTERO DELLE FINANZE

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso di abilitazione alle funzioni di esattore delle imposte dirette, indetto con decreto Ministeriale 13 giugno 1949.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 16 giugno 1939, n. 942;
Visto il decreto Ministeriale 14 marzo 1946, n. 2718, che detta norme per la tenuta degli albi nazionali degli esattori e dei collettori delle imposte dirette;
Visto il decreto Ministeriale 13 giugno 1949, n. 407732, che indice gli esami di idoneità alle funzioni di esattore delle imposte dirette;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice di cui all'art. 8 del decreto Ministeriale 13 giugno 1949, n. 407732, è così formata:

Presidente:
Spinelli dott. Pasquale, direttore capo divisione nella Direzione generale delle imposte dirette.

Membri:
Castagnetta dott. Alfredo, direttore capo divisione nella Direzione generale della finanza straordinaria;
Simoncini dott. Guido, capo sezione nella Direzione generale delle imposte dirette;
Motto dott. Aldo, capo sezione nella Direzione generale delle imposte dirette;
Ducci Gino, in rappresentanza degli esattori delle imposte dirette.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dal dottore Francesco Mesiano, consigliere nella Direzione generale delle imposte dirette.

Art. 2.

Le prove scritte avranno luogo in Roma, nei giorni 26 e 27 ottobre 1949.

Il presente decreto verrà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 6 agosto 1949

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1949
Registro Finanze n. 13, *foglio n.* 306. — LESEN

(3466)

PREFETTURA DI ROMA

Approvazione della graduatoria di merito del concorso a posti vacanti di ostetrica condotta nella provincia di Roma

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;
Visto il regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il proprio decreto prefettizio n. 124248/3/0 in data 10 luglio 1948;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso;
Visto l'art. 23 del citato regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di merito del concorso a posti vacanti di ostetrica condotta nella provincia di Roma.

Roma, addì 25 luglio 1949

Il prefetto: TRINCHIERO

(3372)

PREFETTURA DI NOVARA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Novara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto in data 1° ottobre 1947, n. 28776/Div. san., con il quale è stato bandito il concorso per posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia alla data del 30 novembre 1946;

Visto il successivo decreto del 20 novembre 1947, n. 35776 Div. san., con il quale il termine utile per la presentazione delle domande veniva prorogato al 31 dicembre 1947;

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica del 24 febbraio 1948, pubblicato sul n. 91 della *Gazzetta Ufficiale* del 17 aprile 1948, successivamente con decreti del predetto Alto Commissariato in data 5 maggio 1948 e 10 gennaio 1949, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 giugno 1948, n. 126 e del 28 gennaio 1949, n. 22, con il quale venne nominata la Commissione giudicatrice del concorso in parola;

Visti gli atti della Commissione predetta e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito:

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle candidate dichiarate idonee per il posto di ostetrica condotta:

Candidata		Punti	
1) Cerutti Maddalena	punti	103,125	su 150
2) Curotto Maria Adele	»	102,562	»
3) Trisoglio Antonia Rita	»	102,343	»
4) Belfanti Maria	»	101,906	»
5) Bonello Lea	»	100,562	»
6) Simontacchi Adelina	»	98,812	»
7) Vallenzasca Elsa	»	97,843	»
8) Bustia Maria	»	96,562	»
9) De Gasperis Carolina	»	94,593	»
10) Intropido Giuseppa	»	94.475	»
11) Moscato Giovanna	»	94,031	»
12) Caffino Giovannina	»	93,875	»
13) Vecchio Maria	»	91,031	»
14) Galli Maria	»	90,500	»
15) Marchetti Margherita	»	89,906	»
16) Uglietti Maria di Enrico e di Martelli Giulia	»	89,468	»
17) Dono Noemi	»	88,343	»
18) Livieri Maria	»	88,312	»
19) Fornara Barbara	»	87,125	»
20) Silvestri Emilia	»	86,593	»
21) Baccaglioni Maria ved. Cerutti	»	85,875	»
22) Saina Teresina	»	83,281	»
23) Migliorini Fulvia	»	83,100	»
24) Venegoni Luigina	»	82,031	»
25) Bogliano Claudia	»	80,718	»
26) Bagnati Adele	»	80,593	»
27) Poletti Marina	»	80,312	»
28) Errini Giuseppina	»	80,281	»
29) Amaranto Fiorina	»	79,500	»
30) Pastore Giuseppina	»	79,031	»
31) Gianoglio Irene	»	77,937	»
32) Bonatto Maria	»	77,062	»
33) Alberalla Francesca	»	76,875	»
34) Pizzi Angelina	»	75,481	»
35) Fornara Bernardina	»	75,375	»
36) Moia Maria	»	75,354	»
37) Morello Deamira	»	75,156	»
38) Montalbano Mariangela	»	74,937	»
39) Sigismondi Pierina	»	74,468	»
40) Bolchini Triestina	»	74,281	»
41) Cinotti Carla	»	72,406	»
42) Prammaggiore Angela	»	72,281	»
43) Viennese Giuseppina	»	72,187	»
44) Zucchi Dirce	»	71,493	»
45) Cattaneo Margherita	»	70,468	»
46) Guerra Maria	»	70,312	»
47) Ricci Teresa	»	70,187	»
48) Garofano Iris	»	70,125	»
49) Crivelli Adele	»	69,750	»
50) Caramore Romilda	»	69,187	»
51) Quazzini Carla	»	68,687	»
52) Quaglia Maria Adelaide	»	68,062	»
53) Uglietti Maria di Enrico e di Caccia Adele	»	67,968	»
54) Riboldazzi Luigina	punti	67,156	su 150
55) Minoli Maria	»	66,875	»
56) Martelli Angela	»	66,718	»
57) Ponti Teresina	»	66,218	»
58) De Paoli Angela	»	65,625	»
59) Campagnani Assunta	»	65,375	»
60) Cavagnino Giuseppina	»	65,187	»
61) Pozzetta Ida (coniugata)	»	62,968	»
62) Binotti Eugenia	»	62,968	»
63) Visconti Adele	»	60,000	»
64) Aina Anselmina	»	58,000	»

Novara, addì 5 luglio 1949

Il prefetto: PAULOVICH

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto n. 19293 in data 5 luglio 1949, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle candidate dichiarate idonee al concorso per posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Novara alla data del 13 novembre 1946;

Visto l'ordine delle sedi per le quali ciascuna candidata ha dichiarato di concorrere;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso, di cui in premessa, per la sede di condotta ostetrica a fianco di ciascuna di esse indicata:

1. Cerutti Maddalena, di Giovanni, residente a Vogogna, assegnata a Villadossola.
2. Curotto Maria Adele, di Angelo, residente a Morbello (Alessandria), assegnata a Novara-Pernate.
3. Trisoglio Antonia Rita, di Domenico, residente a Porto Ceresio (Varese), assegnata a Verbania-Suna.
4. Belfanti Maria, residente a Sozzago, assegnata a Carpignano Sesia, 1ª Condotta.
5. Bonello Lea, di Annibale, residente a Mosso di Santa Maria (Vercelli), assegnata a Grignasco.
6. Simontacchi Adelina, di Ernesto, residente a Ghislarengo (Vercelli), assegnata a Bellinzago Novarese.
7. Vallenzasca Elva, di Giulio, residente ad Ameno, assegnata a Orta S. Giulio.
8. Brustia Maria, di Giuseppe, residente a Romagnano Sesia, assegnata a Casaleggio.
9. De Gasperis Carolina, di Gaudienzo, residente a Cesara, assegnata a Cressa.
10. Intropido Giuseppina, di Attilio, residente a Varallo Sesia (Vercelli), assegnata a Carpignano, 2ª Condotta.
11. Moscato Giovanna, di Bortolo, residente a Mollia Sesia (Vercelli), assegnata a Prato Sesia-Cavallirio (Consorzio).
12. Caffino Giovanna, di Antonio, residente a Cernasca (Cuneo), assegnata a S. Nazzaro Sesia.
13. Vecchio Maria, di Serafino, residente a S. Maurizio d'Opaglio, assegnata a Briona.
14. Galli Maria, di Attilio, residente a Borgoticino, assegnata a Mergozzo.
15. Uglietti Maria, di Enrico, residente a Piedimulera, assegnata a Formazza.
16. Livieri Maria, di Gaetano, residente a Rossano (Cuneo), assegnata a Montescheno-Antrona Schieranco (Consorzio).
17. Fornara Barbara, di Antonio, residente a Mergozzo, assegnata a Cambiasca-Aurano Intragna-Caprezzo Miazzina (Consorzio).
18. Baccaglioni Maria ved. Cerutti, di Giuseppe, residente a Fontaneto d'Agogna, assegnata a Trasquera.
19. Saini Teresina, di Giuseppe, residente a Armeno, assegnata a Valstrona.

I sindaci dei Comuni interessati sono incaricati della esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 68 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265.

Novara, addì 13 luglio 1934

Il prefetto: PAULOVICH

(3157)

PREFETTURA DI ASCOLI PICENO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ascoli Piceno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Vista la graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice del concorso per le condotte mediche di cui al decreto prefettizio n. 9632, del 26 luglio 1947;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie (art. 69);

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso di cui sopra:

N.	Candidato		Punti
1.	Geraci dott. Vincenzo	punti	143,15
2.	Marinozzi Eliseo	»	138,95
3.	Crisci Alfonso	»	136,60
4.	Polidori Arsenio	»	136,30
5.	Caravelli Giulio	»	132,41
6.	Cava Evaristo	»	130,70
7.	Liberati Italo	»	126,80
8.	Velenosi Sante	»	126,19
9.	Mennella Vincenzo	»	124,70
10.	Del Bello Balilla	»	122,30
11.	Micheli Cesare	»	121,85
12.	Santeusanio Renato	»	121,70
13.	Faraglia Leonardo	»	121,50
14.	Serafini Antonio	»	120,75
15.	Giglio Luigi	»	114,57
16.	Corinaldesi Ginevra	»	119,40
17.	Di Filippo Francesco	»	114,55
18.	Eusebi Umberto	»	114,10
19.	Lecchini Renato	»	114 —
20.	Menicucci Melchiade	»	113,65
21.	Basile Vittorio	»	111,81
22.	Semproni Daniele	»	111,25
23.	Cerquetti Aguinaldo	»	109,75
24.	Setteposte Raffaele	»	108,35
25.	Valori Domenico	»	108 —
26.	Corchia Giovanni	»	107,30
27.	Tomassini Riccardo	»	107,05
28.	Lozzi Giuseppe	»	106,10
29.	Cariglia Giuseppe	»	105,12
30.	Pavoni Luigi	»	104,85
31.	Ventura Achille	»	104,40
32.	Consigli Giovanni	»	103 —
33.	Catalano Domenico	»	102 —
34.	Mazzanti Werter	»	101,77
35.	Berni Domenico	»	101,50
36.	Mazzoni Mario	»	100,45
37.	Referza Gioacchino	»	99,35
38.	Migliori Alfonso, più anziano di età	»	94,65
39.	Luccisano Girolamo	»	94,65
40.	Costanzi Cormons, coniugato con due figli	»	94 —
41.	De Angelis Icaro	»	94 —
42.	Carlesimo Raffaele	»	93,86
43.	Piattelli Vincenzo	»	91,47
44.	Tombolini Mario	»	90,85
45.	Curci Angelo, invalido di guerra	»	90,45
46.	Marcucci Federico	»	90,45
47.	Striglioni Concezio	»	90,12
48.	Marozzini Giovanni	»	88,90
49.	Luzzi Luigi	»	88,85
50.	Malcangi Fabio	»	88,75
51.	Andreassi Luigi	»	88,25
52.	Vignini Cesare	»	88,20
53.	Balice Gaetano	»	87,73
54.	Console Alessandro	»	87,60
55.	Speca Silvio	»	86,28
56.	Maggiori Pietro	»	86 —
57.	Forti Achille	»	85,65
58.	Vittorini Orgeas Giovanni	»	84,85
59.	Antonini Alfonso	»	84,80
60.	Petetta Adolfo	»	84,40
61.	Gatti Severino	»	84,25
62.	Di Giuseppe Linneo	»	84,02
63.	Napoleoni Valerio	»	83,65
64.	Cola Augusto	»	83,60
65.	Natali Pio	punti	83 —
66.	Scatizza Piero	»	82,66
67.	Borraccia Nicola	»	82,60
68.	Pirozzi Andrea	»	82,35
69.	Bartomioli Dionisio	»	82,33
70.	Attorre Alberto	»	82,23
71.	Bambozzi Domenico	»	81,90
72.	La Gioia Michele	»	81,50
73.	Uguccioni Giuseppe	»	80,60
74.	Piersantelli Aldo	»	79,80
75.	Rotilio Vincenzo	»	79,10
76.	Vespasiani Vincenzo	»	77,43
77.	Macciocchi Pietro	»	77,35
78.	Calandra Ubaldo	»	77,10
79.	Capobianco Guido	»	75,95
80.	Cossignani Mario	»	75,85
81.	Belmonte Osman	»	74,85
82.	Astorre Patrizio	»	73,76
83.	Sabatucci Salvatore	»	73,65
84.	Monaldi Italo	»	73,40
85.	Stortoni Benedetto	»	73,02
86.	Di Virgilio Francesco	»	72,75
87.	Mariani Mario	»	72,65
88.	Ciaffoni Lorenzo, uff. med. comb.	»	70,10
89.	Bracalente Vincenzo	»	70,10
90.	Agostinelli Iago	»	70 —
91.	Ruzzini Aldo	»	69,60
92.	Tombesi Remo	»	67,85
93.	Strappa Domenico	»	66,85
94.	Paolucci Giuseppe	»	64,35
95.	Brandimarte Balilla	»	62,60
96.	Castellucci Giuseppe	»	62,25
97.	Trivelli Franco	»	62,12
98.	Amodeo Mario	»	61,75
99.	Altitonante Vincenzo	»	59,15
100.	Trombetti Vincenzo	»	58,57
101.	Giovannini Bruno	»	57,25

Il presente decreto sarà pubblicato come per legge.

Ascoli Piceno, addì 18 luglio 1949

Il prefetto: VICI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Visto il proprio decreto n. 9632 in data 18 luglio 1949, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per i posti di medico condotto di cui al decreto prefettizio n. 9632 del 26 giugno 1947;

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso, indicate dai candidati compresi nella graduatoria medesima;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati compresi nella graduatoria del concorso su indicato sono dichiarati vincitori del posto a fianco di ciascuna rispettivamente indicato:

Geraci dott. Vincenzo, San Benedetto del Tronto (urbana);
Marinozzi Elisio, Montegranaro (2ª condotta);
Crisci Alfonso, Grottammare (2ª condotta);
Polidori Arsenio, Fermo (urbana);
Caravelli Giulio, Ascoli Piceno (urbana);
Cava Evaristo, San Benedetto (provincia d'Ascoli);
Liberati Italo, Cupramarittima;
Velenosi Sante, Sant'Elpidio a Mare (Chienti);
Mennella Vincenzo, Montegiorgio (Alteta e Cerreto);
Del Bello Balilla, Ascoli Piceno (Venagrande);
Micheli Cesare, Offida (di campagna);
Santeusanio Renato, Monsampolo del Tronto;
Faraglia Leonardo, Acquasanta (seconda);
Serafini Antonio, Montappone;
Giglio Luigi, Ascoli Piceno (Mozzano);
Di Filippo Francesco, Ripatransone;
Eusebi Umberto, Spinetoli;
Lecchini Renato, Monterubbiano;
Menicucci Melchiade, Francavilla d'Ete;
Basile Vittorio, Maltignano;
Semproni Daniele, Ascoli Piceno (Lisciano);

Cerquetti Aguinaldo, Montefortino;
Setteposte Raffaele, Massignano;
Corchia Giovanni, Campofilone;
Tomassini Barbarossa Riccardo, Carassai;
Lozzi Giuseppe, Lapedona;
Cariglia Giuseppe, Montegiberto;
Pavoni Luigi, Roccafluvione (seconda);
Consigli Giovanni, Monteleone di Fermo;
Catalano Domenico, Montedinove;
Mazzoni Mario, Smerillo;
Referza Gioacchino, Arquata del Tronto;
Luccisano Girolamo, Montemonaco.

Il presente decreto sarà pubblicato come per legge.

Ascoli Piceno, addì 18 luglio 1949

Il prefetto: VICI

(3154)

PREFETTURA DI MANTOVA

Graduatoria generale del concorso a trentasei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Mantova

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Visto il proprio decreto n. 26219-San, in data 31 ottobre 1946, con il quale veniva bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento di trentasei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Mantova;

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 1588 del 24 febbraio 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 17 aprile 1948, con il quale veniva nominata la Commissione giudicatrice del concorso in parola;

Vista la graduatoria di merito formulata dalla Commissione medesima;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni;

Visti gli articoli numeri 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 1° marzo 1949, n. 55, con la quale sono stati determinati i criteri per lo svolgimento dei concorsi sanitari;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati idonei al concorso di cui sopra:

N.	Candidato		Punti
1.	Tirelli Guido fu Elio	punti	138,28
2.	Sinigaglia Bruno fu Luciano	»	137,39
3.	Gallucci Mario di Raffaele	»	136,93
4.	Carani Ugo di Umberto	»	133,40
5.	Pari Bruno fu Luigi	»	132,95
6.	Scavetta Francesco di Domenico	»	130,22
7.	Fanti Giulio di Umberto	»	129,73
8.	Arisi Umberto fu Dante	»	126,23
9.	Cantutti Giulio fu Giuseppe	»	125,66
10.	Freddi Loris di Luigi	»	124,25
11.	Casari Mario di Bonfiglio	»	122,86
12.	Pece Alfonso di Giuseppe	»	122,30
13.	Cavicchioni Bruno fu Arnaldo	»	118,34
14.	Casini Davide fu Pietro	»	117,50
15.	Altamura Francesco fu Nicola	»	113,97
16.	Roffia Elio di Cesare	»	113,59
17.	Barosi Italo di Ciro	»	112,79
18.	Bertoni Gilberto di Giovanni	»	112,65
19.	Scarpanti Mario di Tranquillo	»	112,51
20.	Ricciarini Giulio di Elpidio	»	112,09
21.	Manfredi Guglielmo di Amilcare	»	109,86
22.	Grazioli Gaetano di Giuseppe	»	108,57
23.	Trombini Fiorenzo fu Umberto	»	108,50
24.	Zilioli Reggi Enzo fu Virginio	»	108,39
25.	Ghirardi Luigi di Angelo	»	108,18
26.	Fiaccadori Sergio di Emilio	»	106,70
27.	Persichella Giacinto fu Mauro	»	106,37
28.	Garusi Nino di Adelmo	»	106,25
29.	Asioli Eusebio di Medardo	»	105,38
30.	Chittolini Gino fu Pericle	»	105,01
31.	Borellini Mario fu Luigi	»	104,59
32.	Chiaramonti Bruno di Giovanni	»	104,16
33.	Barbieri Guido di Silvio	»	101,02
34.	Riccò Anselmo di Luigi	punti	100,84
35.	Ferrari Mario di Antonio	»	100,19
36.	Arvati Bruno di Giuseppe	»	100,12
37.	Bigliardi Zereo fu Cesare	»	99,63
38.	Masseroni Camillo fu Lamberto	»	99,60
39.	Dall'Oca Egidio fu Alessandro	»	99,36
40.	Relandini Paolo di Giuseppe	»	98,62
41.	Spinardi Vito fu Antonio	»	98,51
42.	Maestri Domenico di Vincenzo	»	97,83
43.	Demma Ignazio fu Domenico	»	97,80
44.	Visioli Mario di Silvio	»	96,71
45.	S.govini Domenico di Giovanni	»	96,37
46.	Vernazza Romolo fu Stanislao	»	95,55
47.	Bonzagni Caduco di Leonida	»	95,42
48.	Campagnari Bruno fu Francesco	»	95,04
49.	Paghera Innocente di Angelo	»	94,79
50.	Mezzadrelli Ugo di Giulio	»	94,57
51.	Tira Gianfranco di Giovanni	»	94,53
52.	Sgarbi Giacomo fu Graziadio	»	93,64
53.	Modena Alfio fu Roberto	»	93,54
54.	Sciarrone Francesco fu Giuseppe	»	92,26
55.	Barbieri Carlo fu Guido	»	92,20
56.	Castellotti Anselmo di Bartolomeo	»	91,80
57.	Manzelli Luigi di Ugo	»	91,72
58.	Frati Ennio di Arnaldo	»	91,42
59.	Cavicchioli Cesare fu Olindo	»	90,41
60.	Brusatazzi Giuseppe di Umberto	»	89,93
61.	Mauri Livio di Giacomo Alessandro	»	89,85
62.	Mori Massimo fu Temistocle	»	89,70
63.	Bergamini Viano di Umberto	»	89,54
64.	Lucchesi Giulio di Marziale	»	89,23
65.	Mamone Luigi di Salvatore	»	89,22
66.	Asaro Vittorio di Gaspare	»	88,36
67.	Ferrarini Filippo di Cesare	»	88,07
68.	Corchia Giovanni di Luigi	»	87,43
69.	Verri Amelio di Balante	»	87,28
70.	Bedogna Aler di Ireneo	»	87,05
71.	Vallini Amos di Pietro	»	86,83
72.	Bertolani Vittorio fu Vittorio	»	86,77
73.	Ingardi Dionisio fu Lorenzo	»	86,75
74.	Bazzi Mario di Augusto	»	86,54
75.	Curti Mario fu Angelo	»	86,41
76.	Froldi Leonello di Dario	»	86,02
77.	Accordi Virgilio di Ruggero	»	85,94
78.	Diazzi Oder di Oreste	»	85,79
79.	Fraccaroli Guerrino di Federico	»	85,55
80.	Iacobelli Vincenzo di Agostino	»	85,35
81.	Orioli Guido di Antonio	»	85,29
82.	Cottafavi Lanfranco di Giuseppe	»	85,24
83.	Bezzecchi Loris di Antonio	»	84,89
84.	Muliari Enzo di Castruccio	»	84,22
85.	Castagnoli Gaetano di Arturo	»	84,01
86.	Rigo Carlo fu Giacomo	»	83,98
87.	Guidorzi Lorino di Luciano	»	83,36
88.	Marocchi Duilio fu Virginio	»	82,96
89.	Troletti Bruno di Edoardo	»	82,75
90.	Ugolotti Guido di Ugo	»	82,51
91.	Pavesi Leandro di Archimede	»	81,80
92.	Gandolfi Carlo Alberto fu Gandolfo	»	81,44
93.	Artioli Antonio fu Raffaele	»	80,70
94.	Lotti Erino di Antigone	»	80,49
95.	Cassinari Andrea fu Pietro	»	80,46
96.	Bussadori Giulio di Giovanni	»	80,05
97.	Amari Fernando di Ernesto	»	79,92
98.	Tegon Giovannino di Arnaldo	»	79,80
99.	Schiera Salvatore di Salvatore	»	78,95
100.	Truzzi Gino di Cesare	»	76,96
101.	Taddei Ercole di Ercole	»	76,62
102.	Modè Stefano di Angelo	»	75,75
103.	Lucchese Antonio di Lorenzo	»	75,60
104.	Zanoni Gian Fernando fu Abele	»	75,52
105.	Caffarella Roberto di Gaetano	»	75,25
106.	Santi Flavio di Valente	»	75,18
107.	Barbieri Luciano fu Valentino	»	75,11
108.	Sbarbori Francesco di Luigi	»	74,51
109.	Pellizzoni Bruno fu Attalo	»	74,20
110.	Belluzzi Vittorino di Guido	»	74,10
111.	Franchi Franco di Pericle	»	73,94
112.	Ancili Lionello fu Francesco	»	73,76
113.	Ferrari Franco di Contardo	»	73,15
114.	Recusani Francesco di Giuseppe	»	72,99
115.	Dosi Ferdinando di Dionigi	»	72,83

116. Bellodi Carlo di Oddone . . . punti 72,47
117. Benazzi Sanzio di Vittorio . » 71,25
118. Adami Silvio di Mario . » 71,11
119. Legatti Giuseppe di Francesco » 70,42
120. Nobis Rodolfo di Silvio . . » 69,38
121. Bussoli Lodovico fu Luigi . . . » 69,35
122. Pizzella Antonio di Nicola » 69,22
123. Grassi Francesco di Carlo » 69,17
124. Aldrovandi Giuseppe fu Alberto 68,84
125. Romitti Oscar di Erminio » 68,71
126. Mazzoli Walter di Manfredi » 66,68
127. Stroscio Giovanni di Salvatore » 65,85
128. Ferrari Otello fu Tertulliano » 64,85
129. Rabitti Pietro fu Pio . » 64,66
130. Mastrangelo Pasquale di Michele . » 63,62
131. Bonandi Ettore di Obaldo » 56,20

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni.

Mantova, addì 30 luglio 1949

Il Prefetto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Visto il proprio decreto pari numero in data odierna, con il quale viene approvata la graduatoria dei candidati al concorso per trentasei posti di medico condotto vacanti nella Provincia;

Visto l'ordine di preferenza per le sedi messe a concorso, indicate dai candidati compresi nella graduatoria medesima;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori delle sedi di condotta a fianco di ciascuno indicate:

1. Tirelli Guido fu Elio, Roncoferraro (capoluogo);
2. Senigaglia Bruno fu Luciano, Moglia (capoluogo);
3. Gallucci Mario di Raffaele, Porto Mantovano (capoluogo);
4. Carani Ugo di Umberto, Ostiglia (1ª condotta);
5. Pari Bruno fu Luigi, Roverbella (2ª condotta);
6. Scavetta Francesco di Domenico, Quistello (1ª condotta);
7. Fanti Giulio di Umberto, San Giorgio Mantovano;
8. Arisi Umberto fu Dante, Castiglione delle Stiviere (condotta Nord);
9. Cantutti Giulio di Giuseppe, Magnacavallo;
10. Freddi Loris di Luigi, Cavriana;
11. Casari Mario di Bonfiglio, Motteggiana;
12. Pece Alfonso di Giuseppe, Sustinente;
13. Cavicchioni Bruno fu Arnaldo, San Benedetto Po (2ª condotta);
14. Casini Davide fu Pietro, Monzambano;
15. Altamura Francesco fu Nicola, Goito (capoluogo);
16. Roffia Elio di Cesare, Sabbioneta (condotta di Breda Cisoni);
17. Barosi Italo di Ciro, San Benedetto Po (3ª condotta);
18. Bertoni Gilberto di Giovanni, Bigarello;
19. Scarpanti Mario di Tranquillo, Carbonara Po;
20. Ricciarini Giulio di Elpidio, Canneto sull'Oglio (2ª condotta);
21. Manfredi Guglielmo di Amilcare, Goito (condotta di Cerlongo);
22. Grazioli Gaetano di Giuseppe, Volta Mantovana (2ª condotta);
23. Trombini Fiorenzo fu Umberto, Dosolo (condotta di Villastrada);
24. Zilioli Reggi Enzo fu Virginio, Sermide (3ª condotta);
25. Ghirardi Luigi di Angelo, Acquanegra sul Chiese (capoluogo);
26. Fiaccadori Sergio di Emilio, Acquanegra sul Chiese (condotta di Mosio);
27. Persichella Giacinto fu Mario, Solferino;
28. Garusi Nino di Adelmo, Redondesco;
29. Asioli Eusebio di Medardo, Castelluccio (condotta di Sarginisco);
30. Chittolini Gino fu Pericle, Viadana (2ª condotta - Cogozzo);
31. Borellini Mario fu Luigi, Casalmoro;
32. Chiaramonti Bruno di Giovanni, Viadana (1ª condotta - Salina);
33. Barbieri Guido di Silvio, Casaloldo;
34. Riccò Anselmo di Luigi, senza sede;
35. Ferrari Mario di Antonio, Gazzuolo;
36. Arvati Bruno di Giuseppe, Mariana Mantovana;
37. Bigliardi Zereo fu Cesare, Ponti sul Mincio.

Il concorrente dott. Riccò Anselmo, per il quale è stata posta l'indicazione « senza sede », non è riuscito vincitore di condotta, perchè tutte le sedi da lui richieste sono state assegnate ai concorrenti che lo precedono in graduatoria (art. 55, comma quarto, legge 11 marzo 1935, n. 281).

Mantova, addì 30 luglio 1949

Il Prefetto

(3189)

GIOLITTI GIUSEPPE *direttore* SANTI RAFFAELE *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.